D

Dabalà Angelo di Vittorio e Marson Giuseppina, 25/3/1907, Venezia. Muratore, comunista. Emigrato in Francia in data imprecisata. È segnalato nell'autunno 1936 quale combattente nella centuria Gastone Sozzi. Caduto il 18 ottobre 1936 a Chapinería.

Dal Bo Enrico di Antonio, 26/4/1896, Vittorio Veneto (Tv). Ragioniere. Espatriato in data imprecisata, è in vari paesi europei. Nel 1934 si stabilisce in Spagna dove è attivo nelle organizzazioni della sinistra. Caduto il 26 luglio 1936, pochi giorni dopo lo scoppio dell'insurrezione, durante un combattimento con i falangisti a Melilla.

Dal Borgo Romano di Gervasio e Zanon Vincenza, 14/11/1908, Pieve d'Alpago (Bl). Comunista. Emigrato nel 1928 in Belgio, si arruola nelle Brigate Internazionali nell'ottobre del 1936, proveniente però dal Lussemburgo (Rosmee). Combatte con il battaglione Garibaldi e poi con l'XIª Brigata. In seguito è sottotenente del 1º battaglione della Garibaldi. Ferito due volte, a Boadilla ed a Huesca. Esce dalla Spagna nel febbraio del 1939 ed è internato ad Argelès e Gurs. In seguito è inviato in Belgio, e qui è partigiano nel Fronte dell'Indipendenza Belga.

Dal Col Emilio, arrivato in Spagna dagli Usa, è commissario politico di compagnia nella XVª Brigata Internazionale. Poi è nella compagnia trasporti della brigata medesima. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939.

Dal Col Ottavio, 26/1/1910, Rocca Pietore (Bl). Emigrato in Francia in data imprecisa-

ta, si stabilisce nella Mosella. Nell'ottobre 1936 è in Spagna e si arruola nella 2ª compagnia del battaglione Garibaldi. Ferito a Casa de Campo, è poi nella 2ª compagnia del 1º battaglione della brigata Garibaldi. Rientra in Francia nel settembre 1937 al seguito di Randolfo Pacciardi.

Dal Cortivo Egidio di Domenico, 28/6/1896, Roncà (Vr). Manovale, socialista. Appena congedato dal servizio militare partecipa a manifestazioni di protesta contro i proprietari terrieri ed è denunciato e condannato. Deve emigrare in Argentina nel 1923. Nel maggio 1937 arriva in Spagna e si arruola nella brigata Garibaldi. Combatte a Farlete e resta ferito due volte, invalido al braccio destro. Entra in Francia nell'agosto 1938.

Dalla Costa Faustino di Emanuele e Fison Domenica, 28/4/1894, Enego (Vi). Commerciante, socialista. Con la moglie ed i due figli emigra in Francia nel 1930. Nell'aprile 1937 entra in Spagna e viene incorporato nel 2º battaglione della brigata Garibaldi. Partecipa a tutte le battaglie del suo reparto. Poi, rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Vernet.

Dalla Costa Giuseppe, S. Giacomo di Lusiana (Vi). Combattente nella brigata Garibaldi, è ricordato da numerosi testimoni come caduto nel settembre del 1938 sul fronte dell'Ebro.

Dalla Costa Luigi di Giovanni e Pornaro Lucia, 31/5/1904, Tretto (Vi). Bracciante, comunista. Per motivi di lavoro parte dall'I-

talia nel 1935 portandosi in Francia, dove svolge attività di propaganda antifascista tra i lavoratori italiani. Viene espulso e nell'ottobre 1936 entra a far parte del battaglione Garibaldi. Passato poi alla brigata omonima, è ferito a Huesca. Uscito dalla Spagna, muore in Belgio nel 1945 a seguito della ferita riportata.

Dall'Aglio Aldo, 1897, residente a Orano, nell'ottobre 1936 si porta in Spagna ed è inquadrato nel battaglione Alicante Rojo, del V° Reggimento. Passa in seguito al battaglione La Commune de Paris. Ricoverato due volte per infermità, è inviato alla scuola ufficiali di Pozo Rubio ed infine trasferito all'arsenale di Cartagena dove si ferma fino al gennaio del 1939. In seguito è internato ad Argelès e Gurs.

Dall'Agnol Giovanni di Mariano e De Bortoli Antonia, 31/12/1900, Rodingee (Svizzera). Bracciante, comunista. Di famiglia originaria di Arsìe (Bl). Attivo politicamente in Belgio, dove era emigrato in data imprecisata, è espulso da quel Paese. Nel 1936 si porta in Spagna arruolandosi dapprima con la formazione Picelli e poi con il battaglione Garibaldi, 1ª compagnia. Combatte su tutti i fronti. Passato alla brigata omonima, cade il 16 febbraio 1938 in Estremadura.

Dalla Pria Emo di Marcello e Barallo Arpalice, 17/9/1914, Saletto (Pd). Residente a Tolone da data imprecisata, sino al febbraio del 1939 è combattente nella brigata Garibaldi. Rientrato in Francia, è internato a Gurs e Vernet.

Dalla Sfera Nerio di Francesco e Ferretti Caterina, 1/2/1909, Medicina (Bo). Muratore, comunista. Emigrato in Francia nel 1935, accorre in Spagna nel settembre 1936 ed entra a far parte della 2ª compagnia del battaglione Garibaldi col grado di sergente.

Combatte su tutti i fronti e viene promosso tenente per meriti di guerra quando passa alla brigata Garibaldi. Caduto il 16 giugno 1937 a Huesca.

Dalle Pantaleone di Giovanni e Bondon Giustina, 28/5/1905, Donnaz (Ao). Autista. Emigrato in Francia e residente a Parigi, parte per la Spagna presumibilmente verso la fine del 1937. È assegnato al servizio postale delle Brigate Internazionali. Caduto sull'Ebro in seguito a bombardamento aereo il 12 luglio 1938.

Dalleo Giuseppe di Mario e Arcidiacono Rosaria, 12/11/1906, Riposto (Ct). Bottaio, socialista. Dopo aver preso parte a molte manifestazioni politiche, nel 1923 emigra negli Stati Uniti con la famiglia. Parte per la Spagna nel 1937 e si arruola con la brigata Garibaldi; non è escluso che abbia fatto parte anche della 45ª Divisione. Mancano altre notizie.

Dalosto Teresiano, 25/7/1911, Caltrano (Vi). Emigrato in Francia nel 1924 con la famiglia, nel 1938 è segnalato quale combattente antifascista in Spagna nel 24° reggimento d'artiglieria.

Dal Molin Giuseppe di Carlo, 6/4/1906, Dusseldorf (Germania). Di famiglia originaria di Limana (Bl) risiede in questa località nel primo dopoguerra. Nel 1926 emigra in Francia e dieci anni dopo parte per la Spagna. Aggregato al battaglione Garibaldi, è poi sergente nella brigata omonima, 3ª compagnia, 3° battaglione. Ferito a Fuentes de Ebro, rientra in Francia nel novembre 1938. In seguito è partigiano nelle FTP francesi, 22° Gruppo della Val d'Isere, e partecipa alla liberazione di Montauban.

D'Alpaos Vincenzo di Giovanni e Bartolozzi Caterina, 15/2/1916, Pieve d'Alpago

(Bl). Minatore, comunista. Attivo politicamente in Belgio dove era emigrato nel 1931, si arruola nella brigata Garibaldi in qualità di motorista. Ferito al volto, rientra in Francia nel novembre 1938.

Dal Pozzo Pietro di Antonio, 2/9/1898, Ponte di Piave (Tv). Muratore, comunista. Residente a Parigi dal 1926, è attivo nelle organizzazioni sindacali subendo condanne. Nel 1936 accorre in Spagna. Si arruola nel battaglione Garibaldi, commissario politico della 3ª compagnia. Ferito a Casa de Campo, ritorna in Francia nel 1938. Internato a Vernet e poi tradotto in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, commissario politico di divisione con il grado di maggiore, medaglia d'argento. Deputato nella prima e seconda legislatura.

D'Amico Francesco di Antonio e Farina Domenica, 27/6/1900, Palermo. Fattorino, comunista. Segretario della sezione giovanile comunista di Palermo, licenziato per motivi politici dalle Poste, raggiunge clandestinamente la Francia nel 1926 lavorando per alcuni anni come sarto. Alla fine di luglio del 1937 parte per la Spagna ed entra a far parte della 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Caduto il 12 ottobre 1937 a Fuentes de Ebro.

D'Amico Pasquale di Pasquale e Ruggero Rosa, 16/4/1909, Rivello (Pz). Bracciante. Emigrato nel 1926, risiede a Nizza. La Prefettura di Potenza lo scheda nel 1939 come sostenitore del Fronte Popolare e come ex combattente per la Repubblica spagnola. Rientrato a Nizza, viene rimpatriato in Italia nel 1940, arrestato a San Remo e poi confinato alle Tremiti.

Damonte Gerolamo di Luigi e Buscaglia Anna, 13/9/1900, Genova. Operaio, socialista. Espatriato nel '33, vive già in Spagna

allo scoppio della ribellione franchista. Arruolato in un reparto imprecisato. In seguito, uscito dalla Spagna, viene espulso dalla Francia dopo un periodo di carcere e fermato al rientro in Italia. Confinato a Ventotene.

Damonti Angelo di Aristide, 27/7/1886, Brescia. Operaio, anarchico. Attivo politicamente sin dall'anteguerra, nel 1921 svolge incarichi di assistenza alle vittime politiche e del fascismo, e viene ripetutamente arrestato. Espatriato clandestinamente nel 1927, è segnalato in vari paesi europei: Francia, Germania, Belgio ed Urss. Nel 1937 è in Spagna con incarichi politici.

D'Ancona Mario. Mutilato nel corso della "grande guerra", sergente dell'esercito italiano, durante la guerra di Spagna comanda una milizia nel settore di Malaga. È colpito a morte su questo fronte, e qui tumulato.

D'Angelo Ameriga di Giuseppe e Micozzi Filomena, 11/9/1900, Palombaro (Ch). Insegnante, socialista. Attiva a Roma, perseguitata politica, emigra in Francia dove prosegue la sua azione politica. Moglie di Francesco Fausto Nitti, entra in Spagna nel luglio 1937 e svolge missioni presso il battaglione "de la Muerte". Rientrata in Francia, opera in seguito con le forze della Resistenza. Prende parte fra l'altro alla liberazione di Tolosa svolgendo anche opera di assistenza in favore dei perseguitati, degli internati nei campi di concentramento e dei prigionieri di guerra.

D'Angelo Vincenzo di Rosario e Gulizio Carmela, 6/1/1904, Trapani. Calzolaio, comunista. Emigrato nel 1930 in Tunisia ed a Marsiglia, nel maggio 1931 è in Spagna ma ne viene espulso. Rientra però nuovamente in Spagna in data imprecisata, e nel 1937 è segnalato quale combattente della

brigata Garibaldi. Uscito nel febbraio 1939, è internato ad Argelès, Gurs e Vernet e poi, rimpatriato nel 1941, detenuto in carcere a Trapani.

Danio Ernesto, 9/4/1880, Pagani (Sa). Car-taio, anarchico. Attivo nell'organizzazione delle manifestazioni sindacali del primo dopoguerra, arrestato nel 1927 e condannato a cinque anni di confino, espatria clandestinamente nel 1933 in Francia. Nel 1934 è in Spagna. Scoppiata l'insurrezione franchista, si arruola nel battaglione "Octubre", comandato da Fernando De Rosa, e partecipa ad un tentativo di sbarco a Palma de Maiorca. Risulta ferito in combattimento.

Danna Enrico. Il 1° maggio 1937, al momento della costituzione della brigata Garibaldi, fa parte del 3° battaglione. È presente sul fronte dell'Ebro nella compagnia fortificazioni.

D'Antoni Giovanni di Antonio e Cavasino Onofria, 2/7/1898, Trapani. Fuochista marittimo. Espatriato clandestinamente nel 1932 in Francia, durante la guerra di Spagna è segnalato come combattente dell'Artiglieria Internazionale. Per altre fonti, invece, si sarebbe limitato a lavorare al porto di Valencia. Arrestato al rimpatrio nel 1940 ed internato a Manfredonia, qui muore il 29 novembre 1942.

Dapello Giovanni di Giuseppe e Ruiu Barbara, 7/6/1895, Alghero (Ss). Marittimo. Residente negli Usa, nel 1932 viene espulso e rimpatriato coattivamente. Nel 1936 espatria clandestinamente portandosi in Spagna, dove si arruola nella 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito a Huesca. Combatte anche con la 4ª compagnia del 3° battaglione. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 finendo internato ad Argelès, Gurs e Vernet. Rimpatriato nel

1942, è confinato a Nuoro.

Dapino Giovanni di Giovanni e Franchi Maddalena, 12/11/1894, Genova. Manovale. Nel dicembre 1936 espatria diretto in Francia, ma il 20 gennaio 1937 è già a Barcellona ed è nella Colonna Durruti sul fronte di Huesca. Si ferma però pochi mesi, sino all'aprile del 1937. Rientrato in Francia, è successivamente in Inghilterra, Algeria ed infine nuovamente in Italia, a Napoli. Nel 1942 è all'Asinara.

Dapiran Giovanni di Matteo e Cherin Elena, 29/12/1897, Rovinj/Rovigno (Croazia). Marittimo, comunista. Giovane socialista e poi comunista, nel 1923 parte dall'Italia diretto negli Stati Uniti. Scoppiata l'insurrezione franchista, si imbarca da New York per la Spagna e nel febbraio 1937 si arruola nel battaglione Garibaldi. È poi nella brigata omonima, 3ª compagnia del 2° battaglione, sul fronte di Huesca. Caduto il 5 luglio 1937 a Huesca.

D'Arcangelo Salvatore di Pasquale, 27/10/1907, Sperlonga (Lt). Residente da data imprecisata a Parigi, viene segnalato quale combattente della brigata Garibaldi.

Dardanella Matteo di Matteo, 29/5/1903, Rocca dè Baldi (Cn). Operaio. Segnalato quale combattente della Colonna Italiana. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs.

Da Rugna Riccardo, 24/9/1900, Lamon (Bl). Emigrato in Francia in data imprecisata, risulta arruolato nel settembre 1937 nella brigata Garibaldi. È cucciere presso la compagnia di Stato Maggiore. Rientrato in Francia il 12 settembre 1938.

D'Avenia Michele di Felice e Fusco Filomena, 6/7/1886, Minervino Murge (Ba). Meccanico, anarchico. Residente in Francia

dal 1926, nel settembre 1937 risulta arruolato nella brigata Garibaldi. Passa nel '38 in Francia ma viene espulso e raggiunge il Belgio.

Davoli Arturo di Domenico e Montanari Teresa, 18/8/1901, Reggio Emilia. Calzolaio, comunista. Perseguitato politico antifascista, deve emigrare nel 1924 portandosi in Francia, dove prosegue la sua attività con i comitati antifascisti. Nel gennaio 1937 si arruola nel battaglione Garibaldi passando poi alla brigata omonima. Combatte a Majadahonda, Huesca, Brunete, Caspe. Esce dalla Spagna nell'ottobre 1938. Morto a Parigi il 3 febbraio 1940 in seguito alla infermità per cui era stato riformato dall'esercito repubblicano spagnolo.

Davy Modesto di Marcello e Cattelino Caterina, 26/1/1902, Lemie (To). Contadino e minatore. Dalla Francia, dove risiedeva dal 1925, accorre in Spagna e si arruola nella brigata Garibaldi.

De Ambroggi Mario di Giacomo e Frolli Delfina, 11/9/1898, Laveno Mombello (Va). Operaio, comunista. Residente in Francia dal 1921, arriva in Spagna nel 1936. Arruolato nel battaglione Garibaldi, diviene capitano comandante della 2ª compagnia. Passato alla Garibaldi, comanda la 2ª compagnia del 1° battaglione. Ferito a Guadalajara con perdita di un occhio. Rientrato in Francia alla metà del 1938, è arrestato e rimpatriato nel 1939, finendo confinato alle Tremiti.

De Amicis Gregorio di Salvatore e Pisano Crocefissa, 9/4/1902, Manduria (Ta). Meccanico. Residente in periodi successivi in Corsica, Francia, Tunisia ed Algeria, arriva in Spagna nel settembre 1936 e si arruola nella Colonna Italiana. Ferito ad Almodévar. Passa in seguito al battaglione Matteotti ed allo squadrone "Ferrer Guardia". Uscito

dalla Spagna viene internato ad Argelès, Gurs e Vernet e poi, rimpatriato, confinato a Ventotene. In seguito prende parte alla insurrezione antinazista delle quattro giornate di Napoli.

De Bernardi Giovanni, 12/9/1897, Koper/Capodistria (Slovenia). Minatore. Residente in Francia da data imprecisata, arriva in Spagna alla fine del 1936 e viene assegnato al battaglione Garibaldi, 1ª compagnia. È poi nella brigata omonima, 1° battaglione. Ferito ed ammalatosi gravemente, muore all'ospedale di Murcia il 23 settembre 1937.

De Carli Bruno, Minusio (Svizzera). Imbianchino, comunista. Si reca in Spagna da Locarno e si arruola nel 1937 in un reparto imprecisato poi confluito nella brigata Garibaldi. Nella primavera del 1938 è telefonista alla 2ª compagnia del 4° battaglione. Rientra in Svizzera il 30 dicembre 1938 e viene condannato a 27 giorni di prigione, non scontati perché minorenni.

De Carli Giacomo, 29/1/1898, residente in Francia, a Lione, si arruola l'8 novembre 1936 nel battaglione Garibaldi. Passa in seguito alla brigata omonima. Caduto il 16 giugno 1937 a Huesca.

De Coppi Agostino di Giacomo e Dal Gobbo Paola, 25/4/1911, Tarzo (Tv). Meccanico. Residente in Francia dal 1923, parte per la Spagna e si arruola nell'agosto del 1936 nella Colonna Italiana. Combatte a Monte Pelato, Huesca ed Almodévar. Poi è autista nel servizio trasporto della brigata Garibaldi. Rientrato in Francia, è partigiano col grado di tenente nelle FFI e negli FTP.

De Corte Giovanni di Edoardo e Feresin Ermenegilda, 27/5/1912, Monfalcone (Go). Contadino, comunista. Arrestato nel 1934

per attività antifascista, è incarcerato a Trieste per nove mesi ma poi liberato per insufficienza di prove. Nel luglio 1937 espatria per raggiungere la Spagna. Qui arriva un mese dopo, ed è aggregato dapprima al battaglione André Marty e poi alla brigata Garibaldi, mitragliere della 4ª compagnia del 1° battaglione. Ferito mentre varca i Pirenei al rientro in Francia nel 1939, riesce ad evitare i campi di internamento. In seguito svolge servizi di collegamento tra le forze francesi di liberazione e le brigate garibaldine italiane.

De Creo Antonio di Demetrio e Castagna Maria, 26/1/1902, Pozzomaggiore (Ss). Terzaniere. Nel 1923 emigra in Francia imbarcandosi clandestinamente su un piroscalo diretto a Marsiglia. Si porta in Spagna dalla Francia, ed è arruolato dapprima nella XIVª Brigata, poi nel battaglione Garibaldi, 1ª compagnia. È poi nella brigata Garibaldi, 1ª compagnia del 1° battaglione, e 4ª compagnia del 4° battaglione. Ferito gravemente sull'Ebros. Rientrato in Francia, è internato a St. Cyprien e Gurs. Rimpatriato nel 1942, è confinato a Ventotene.

De Fazio Paolo di Angelo, 6/11/1900, Castagna (Cz). Contadino, comunista. Emigrato in Francia nell'agosto 1930, nel novembre 1936 arriva in Spagna ed è incorporato nel gruppo cavalleggeri della XIIIª Brigata. Ferito a Motril ed a Brunete. Rientrato in Francia è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Rimpatriato nel 1941, è confinato a Ventotene.

De Felice Carlo di Angelo e Bagnoli Rosa, 18/11/1910, Fossalto (Cb). Calzolaio, comunista. Nel 1933 diserta dal servizio militare espatriando in Svizzera, e tre anni più tardi è a Parigi. In Spagna fa parte delle Brigate Internazionali e della 39ª Divisione spagnola. Nel 1938 combatte anche con la

brigata Garibaldi. Passato in Francia, conosce i campi di Argelès e Gurs.

Defilippi Giovanni di Luigi, 5/6/1908, Genova. Proveniente dagli Stati Uniti, dove era emigrato in data imprecisata, è incorporato nella brigata Garibaldi.

Defilippo Vincenzo di Paolo e Mascese Luigia, 29/5/1907, Barletta (Ba). Residente a Longwy, in Francia, si arruola dopo il marzo del 1937 nella 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi con il grado di caporale.

Deganello Giuseppe di Antonio, 11/11/1899, Malo (Vi). Operaio, comunista. Entrato in Spagna nel giugno 1938, fa parte della brigata Garibaldi. Ferito sull'Ebros, nel febbraio 1939 esce dalla Spagna finendo internato a St. Cyprien e Gurs.

Degioannis Antonio di Efisio e Ussi Bonaria, 2/5/1905, Cagliari. Meccanico, anarchico. Residente a Genova dal 1912, espatria clandestinamente nel 1923 diretto in Francia. Qui entra in relazione con l'esponente anarchico Antonio Cieri. In Spagna lo sappiamo combattente sul fronte di Madrid. Rientrato in Francia, nel 1942 non risulta in Italia.

De Giovanni Vittorio di Giuseppe, 20/8/1901, Borgo S. Martino (Al). Muratore, comunista. Emigrato in Francia nel 1930, nel 1937 è segnalato quale combattente antifranchista. Rientrato in Francia nel 1939, è tradotto in Italia e l'anno successivo condannato al confino a Colfiorito, pena poi commutata in ammonizione.

Degli Antoni Giuseppe di Giacomo, 3/6/1902, Piovone Rocchetta (Vi). Meccanico, comunista. Emigrato in Francia in data imprecisata, entra in Spagna nel novembre

1936. Fa parte dapprima della XIVª Brigata fino al gennaio 1937, ed è ferito a Montoro. Passa poi alla brigata Garibaldi con il grado di sergente, e combatte in Estremadura, Caspe ed Ebro. Rientra in Francia nel dicembre 1938.

Degli Esposti Giuseppe di Angelo e Lorenzoni Caterina, 11/8/1904, Castiglione dei Pepoli (Bo). Operaio, socialista. Dalla Corsica, dove era emigrato nel 1930, si porta in Spagna nel gennaio del 1937 ed entra a far parte del battaglione Garibaldi con il grado di sergente. È anche sergente del 1° battaglione della brigata Garibaldi. Infermo sull'Ebros, è inviato in Francia con un treno ospedale della Croce Rossa nell'ottobre 1938. In seguito, rientrato in Corsica, partecipa alla Resistenza.

Degli Esposti Guido di Serafino e Manfredini Luigia, 11/2/1902, Grizzana (Bo). Meccanico, socialista. Emigrato nel 1931, parte a metà agosto 1936 dalla Francia con Carlo Rosselli e Mario Angeloni. A Barcellona fa istruzione di pilotaggio su aerei; si occupa anche dell'acquisto di aerei per la Repubblica spagnola con fondi di Giustizia e Libertà. Arrestato nel 1940 al rimpatrio in Italia, è confinato a Ventotene.

De Gottardo Umberto di Emmanuele e Dell'Agnesa Luigia, 22/7/1887, Venezia. Muratore, comunista. Assessore comunale socialista di Pordenone nel primo dopoguerra, perseguitato dal fascismo, espatria nel 1922 in Francia dove prosegue la sua attività politica. Nel 1937 arriva in Spagna e fa parte del servizio intendenza e della sanità della brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna, è internato a Gurs.

Dei Gino di Giuseppe, 13/2/1898, Poppi (Ar). Meccanico, comunista. Attivo nell'immediato dopoguerra, espatria nel 1927 por-

tandosi in Francia. Nel 1936 è in Spagna e combatte con le Brigate Internazionali. Rientra in Francia nell'agosto 1937.

Deiana Pietro di Matteo e Maciocco Rosa, 2/3/1902, Terranova Pausania (Ss). Marittimo, anarchico. Espatriato negli Usa nel 1926, dieci anni dopo parte alla volta della Spagna repubblicana. Il 14 settembre 1937 svolge servizio di intendenza nella brigata Garibaldi. In seguito rientra a New York.

Deiana Antonio di Battista e Murru Maria, 6/2/1908, Tortonia (Nu). Bracciante. Partito per la Corsica nel 1930, nel novembre 1937 viene segnalato quale combattente nella Spagna repubblicana. Rientrato in Francia nel 1939, è internato a St. Cyprien e Gurs. Poi è segnalato prigioniero dei nazisti.

Del Bello Francesco di Venceslao e Corsi Italia, 28/10/1904, Luino (Va). Tipografo, socialista. Politicamente attivo nel primo dopoguerra, emigra in Francia nel '23 ma poi rientra in Italia. Perseguitato, torna ad espatriare, clandestinamente, e si arruola nelle formazioni antifranchiste tramite le organizzazioni di Giustizia e Libertà. Segnalato quale responsabile del PSI alla base di Albacete, è anche ufficiale di cavalleria. Nel dicembre 1937 è a Nizza, convalescente per una grave ferita all'addome e ad una gamba.

Del Bianco Gastone di Armando, 9/10/1898, Massa Carrara. Arriva in Spagna proveniente dagli Stati Uniti, dove era emigrato nel 1920. È assegnato alla XVª Brigata, dalla quale passa poi al battaglione fortificazioni della 45ª Divisione. Rientra negli Usa nel febbraio 1939.

Del Bianco Gino di Umberto e Farnesi Maria, 28/6/1909, Lucca. Operaio, comunista. Arruolato nel battaglione Garibaldi,

cade il 21 novembre 1936 a Casa de Campo, sul fronte di Madrid.

Delcaro Mario di Antonio e Biasiol Maria, 29/12/1910, Vodnjan/Dignano d'Istria (Croazia). Operaio, comunista. Nel febbraio 1937 emigra dall'Italia con l'intento di raggiungere la Spagna repubblicana passando per Parigi. In aprile si arruola nella 2ª compagnia del 2° battaglione della brigata Garibaldi. Combatte a Casa de Campo e Huesca. Caduto nel luglio 1937 a Brunete.

Deleidi Ferdinando di Daniele e Rota Maddalena, 17/4/1901, Ghisalpa (Bg). Cuoco. Espatriato clandestinamente nell'aprile del 1934, un mese dopo è a Barcellona. Scoppiata l'insurrezione, fa parte del V° Reggimento, poi della brigata Garibaldi ed infine della 45ª Divisione sul fronte dell'Ebro. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, è internato a Gurs.

De Leone Mario, 2/7/1889, Napoli. Comunista. Attivo politicamente nel primo dopoguerra, dal 1922 espatria ed è segnalato in vari paesi europei e in Urss. Giunge in Spagna nel 1936, arruolandosi in una imprecisata unità combattente. Caduto nel novembre 1936 sul fronte di Madrid (ma per alcuni altri nel 1938 sull'Ebro).

Del Fanti Angiolino di Ultimo, 2/7/1906, Monza (Mi). Segnalato quale combattente nelle formazioni antifranchiste spagnole (Brigata Lister). Nel febbraio 1939 passa in Francia.

Del Furia Gino, 1/12/1893, Arezzo. Segnalato quale combattente della brigata Garibaldi, opera probabilmente in precedenza, dal dicembre 1936, con il battaglione omonimo.

De Litta Angelo di Tarquinio e Capezzone

Caterina, 6/5/1893, Roccasecca (Fr). Contadino. In Francia dal 1919, svolge in questa nazione attività antifascista. In Spagna arriva nel 1936 ed è incorporato in una unità imprecisata delle Brigate Internazionali. Fa presumibilmente parte anche della brigata Garibaldi.

Dell'Amore Cristoforo, 8/10/1905, Cesena (Fo). Repubblicano. Nel 1922 emigra in Francia dove prosegue l'attività politica antifascista già iniziata in Italia. È tra l'altro segretario del PRI a Lione nel 1931 e corrispondente di Giustizia e Libertà del 1935. Volontario nel 1936 nel battaglione "Ottobre" come mitragliere, viene colpito da febbri e deve rientrare in Francia in data imprecisata.

Della Bina Sante di Francesco e Bonifazi Annunziata, 2/2/1899, Nocera Umbra (Pg). Contadino, comunista. Emigra nel 1924 in Lussemburgo, da dove viene espulso per la sua attività politica; si trasferisce pertanto in Francia. Nel 1936 parte per la Spagna repubblicana e si arruola nel battaglione Garibaldi. Passa poi alla brigata omonima. Combatte su tutti i fronti e nel febbraio 1939 rientra in Francia. È internato ad Argelès e Gurs.

Della Casa Danilo di Riccardo e Morelli Emilia, 11/12/1902, Gaeta (Lt). Meccanico, anarchico. Trasferitosi ad Arezzo con i familiari in giovane età, si distingue per la sua attività politica. Nel 1923 deve espatriare clandestinamente stabilendosi in Francia. Durante la guerra di Spagna deve aver fatto parte di formazioni anarchiche. Nel 1942, uscito dalla Spagna, è a Nizza.

Della Cava Primo di Pietro e Amati Giuseppina, 6/8/1907, Sant'Arcangelo di Romagna (Fo). Meccanico e tornitore, comunista. Residente dal 1924 in Francia,

dove svolge intensa attività politica, si arruola nel 1937 nella brigata Garibaldi. In seguito risulta internato a Gurs e Vernet.

Della Croce Oreste di Carlo, 26/11/1908, La Spezia. Residente a Marsiglia, si reca a combattere in Spagna e nell'ottobre 1936 è arruolato nella Colonna Italiana. Nel settembre 1938 risulta caduto sul fronte dell'Ebro.

Della Dora Alberico di Francesco e Celino Maria, 5/6/1907, Arsiè (Bl). Emigrato in Francia nel 1930, si porta in Spagna in data imprecisata ed è inquadrato nella 45ª Divisione. In seguito è nella brigata Garibaldi come portaordini del 1° battaglione e del battaglione d'istruzione. Deceduto all'ospedale di Matarò in seguito a ferita da mitraglia subita sul fronte dell'Ebro.

Della Giovanna Domenico di Daniele, 8/6/1914, provincia di Vicenza. Socialista. Proveniente dalla Svizzera, entra in Spagna nell'ottobre 1936 arruolandosi nelle Brigate Internazionali, probabilmente nella brigata Garibaldi. Ferito in Estremadura, rientra in Svizzera nel luglio 1937.

Della Puppa Luigi, 10/6/1918, Aviano (Pn). Arruolato nella brigata Garibaldi, è combattente nel settembre 1938 sul fronte dell'Ebro. Si trasferisce in Francia nel novembre dello stesso anno.

Della Ricca Leonardo di Sante e Rabassi Maria, 24/9/1898, Udine. Operaio siderurgico. Emigrato in Francia per lavoro nel 1930, nel novembre del 1936 si arruola nella 2ª compagnia del battaglione Garibaldi come mitragliere. Ferito a Casa de Campo, rimane invalido e pertanto viene adibito al servizio sedentario. Rientrato in Francia, è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Tradotto in seguito in Italia, è confinato a Ventotene.

Della Santa Edmondo di Luigi, 13/9/1910, Fano (Ps). Soldato nelle file del Corpo Truppe Volontarie, diserta assieme a Siro Rosi. Viene ferito dai suoi stessi compagni mentre raggiunge le linee repubblicane. Dopo essere guarito, chiede ed ottiene di combattere con la brigata Garibaldi. Caduto a Fuentes de Ebro.

Della Schiava Luciano di Ludovico e Gardel Iole, 23/7/1913, Moggio Udinese (Ud). Fabbro, anarchico. Prima di compiere diciotto anni emigra in Francia raggiungendo il padre. Lavora ai cantieri navali di Saint Nazaire, dove entra in contatto con la LIDU diventando amico dell'anarchico triestino Antonio Mesghez. Nell'agosto del 1936 si porta in Spagna arruolandosi nella Colonna Italiana. Ferito a Huesca, rientra in Francia nel maggio 1937 dopo i fatti di Barcellona.

Della Torre Oreste di Francesco e Cressoni Maria, 25/2/1914, Milano. Operaio, anarchico. Fin da giovane frequenta ambienti antifascisti subendo anche una condanna per propaganda sovversiva. Nell'ottobre 1936 espatria, dapprima in Svizzera e poi in Spagna. È assegnato alla 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. Ferito a Mirabueno ed a Huesca, è poi sergente della compagnia mitraglie della brigata Garibaldi. È anche ufficiale ai servizi di intendenza. Uscito dalla Spagna, è internato in Francia ad Argelès e Gurs e poi, tradotto a Milano nel 1940, è confinato alle Tremiti.

Delle Case Bruno. Arruolato nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, è citato sia da "Garibaldini in Spagna" che dai "Quaderni Italiani" quale caduto il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña. Probabilmente rientra invece in Francia con un congedo sanitario.

Del Magro Eugenio, 30/1/1897, Viareggio

(Lu). Ferroviere, comunista. Attivo politicamente nel primo dopoguerra, licenziato dalle ferrovie nel 1923, espatria due anni dopo. È in Francia, Germania ed Urss come sindacalista e funzionario del Partito Comunista d'Italia. Segnalato come caduto in combattimento nelle formazioni antifranchiste nell'aprile 1938, ma la segnalazione non è confermata.

Del Papa Romualdo di Ugo, 5/10/1913, Carrara. Cavatore, anarchico. Attivo nell'immediato primo dopoguerra, risiede in Francia dal 1927. Arruolatosi nell'ottobre 1936 nella Colonna Durruti, rientra in Francia nel gennaio 1938. Viene internato a Vernet e poi, rimpatriato nel 1941, è arrestato e confinato a Ventotene.

Del Proposto Italo di Francesco e Grifoni Emilia, 18/2/1901, Roma. Stuccatore, anarchico. Nel primo dopoguerra fa parte degli Arditi del Popolo, è arrestato più volte per la sua attività antifascista e condannato nel 1927 a dieci mesi di carcere e cinque anni di confino ad Ustica e Ponza. Nel 1932 è nuovamente confinato a Ponza, condannato a due anni. In seguito espatria clandestinamente in Francia, continuando qui la sua intensa attività. Fra il 1936 ed il 1937 è più volte in Spagna; capo mitragliere della Colonna Italiana. Nel 1939 è nuovamente in Francia, internato a Vernet. Rimpatriato nel 1940, è assegnato al confino a Ventotene.

Del Rio Primo di Pietro e Bertolini Luigia, 30/1/1893, Montecchio (Re). Muratore, comunista. Residente in Francia dal 1923, nel 1936 si porta in Spagna venendo incorporato nel battaglione Garibaldi e poi nella brigata omonima. Deve rientrare in Francia nell'agosto 1938 per ragioni di salute.

Del Rizzo Antonio di Antonio e Zanin Eugenia, 29/8/1908, Chions (Pn). Minatore.

Emigrato in Francia in data imprecisata, è segnalato fra i combattenti a fianco della Repubblica spagnola. Nell'agosto 1939, tradotto in Italia, viene confinato a Pisticci.

Del Testa Pietro di Ferdinando e Nardi Teresa, 3/11/1903, Bagno di Romagna (Fo). Operaio. Residente in Francia dal 1930, si porta in Spagna nel 1937 arruolandosi nel 3° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito sul fronte dell'Ebro, rientra in Francia nel 1939. Di qui è tradotto in Italia nel 1942 e condannato al confino a Ventotene. In seguito è partigiano.

De Luca Alfredo. Residente nel dipartimento francese del Gard, raggiunge la Spagna a guerra iniziata ed è arruolato nel battaglione e poi nella brigata Garibaldi. Sull'Ebro opera con il 1° battaglione della brigata. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, è internato a St. Cyprien e Gurs.

De Lucchi Raffaele di Carlo e Gianello Anita, 4/3/1897, La Spezia. Eletttricista, anarchico. Attivo politicamente nel primo dopoguerra, riesce ad espatriare in Francia nel 1922 grazie alla solidarietà di un ferroviere e con i fascisti che gli danno la caccia. In Spagna arriva nel dicembre 1936 ed è assegnato alla compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. Passa poi al 3° battaglione della brigata Garibaldi e rimane ferito a Brunete. Rientrato in brigata dopo un periodo di cure, è nuovamente ferito sul fronte dell'Ebro. Nel 1939 rientra in Francia ed è internato ad Argelès, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia nel 1942, è condannato al confino a Ventotene.

De Lucis Giovanni. Giunto in Spagna dalla Francia nel novembre 1936, è dapprima arruolato in una formazione imprecisata, poi nella brigata Garibaldi, 1° battaglione, sezione telefonisti. Deceduto il 2 marzo

1938 nell'ospedale di Benisa.

De Maio Alfonso di Domenico, 9/2/1889, Montoro (An). Segnalato quale combattente nella Colonna Italiana.

De Martin Giovanni di Angelo e Candaten Rosa, 1/4/1898, Sedico (Bl). Minatore, comunista. Combattente nella prima guerra mondiale, è poi organizzatore dei moti popolari durante lo sciopero del giugno 1920. Nel 1927 emigra in Francia e nell'ottobre 1936 si arruola nella 1ª compagnia del battaglione Garibaldi. Ferito a Boadilla, passa poi alla brigata Garibaldi, 2° battaglione. Rientrato in Francia nell'ottobre 1938, è combattente nella resistenza francese, gruppo Faita.

De Martini Ferdinando di Vittorio e Maiconi Domenica, 23/1/1890, Terni. Ferroviere, socialista. Attivo politicamente nel primo dopoguerra, nel 1923 è esonerato dalle ferrovie e l'anno successivo condannato per oltraggio ad un funzionario fascista. Nel 1930 subisce una nuova condanna per ragioni politiche. L'anno successivo espatria clandestinamente in Francia. Nel 1936 si porta in Spagna ed entra a far parte del battaglione Garibaldi. Infermo, viene fatto rientrare in Francia nel marzo 1937. Muore in ospedale a Parigi l'8 novembre dello stesso anno.

Dematteis Angelo di Felice e Cometto Rosa, 23/6/1912, Susa (To). Trasferitosi con la famiglia in Francia nel 1917, fin da giovane diviene attivo militante del Soccorso Rosso. Raggiunge la Spagna nell'ottobre 1937 e viene incorporato nella brigata Garibaldi. Ferito sul fronte dell'Ebro, muore in ospedale il 5 settembre 1938.

De Matteis Fortunato di Giulio, 11/8/1899, Borgomanero (No). Muratore. Emigrato in

Francia nel 1921, parte per la Spagna alla fine del 1937. Il 31 dicembre dello stesso anno raggiunge la brigata Garibaldi e viene assegnato al 4° battaglione, compagnia mitraglieri. Combatte in Estremadura, Caspe e sull'Ebro, dove cade prigioniero dei franchisti. Rimesso in libertà nel 1944.

Demedardi Rocco di Carlo e Barisone Rosa, 15/10/1903, Acqui (Al). Muratore. Emigrato in Francia nel 1923, ritorna ad Acqui nel 1935, ma l'anno successivo riparte nuovamente diretto in Francia e poi in Spagna. Con ogni probabilità fa parte del battaglione e poi brigata Garibaldi.

Demi Aldo di Pietro, 3/2/1918, Piombino (Li). Meccanico, comunista. Residente in Francia ed in Belgio dopo essere espatriato clandestinamente in data imprecisata, entra in Spagna nell'ottobre 1937 venendo incorporato nella 1ª compagnia della brigata Garibaldi. Combatte a Caspe e sull'Ebro, rimanendo ferito. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, viene internato a St. Cyprien e Gurs.

De Michelis Felice di Giuseppe e Cavazzo Arcangela, 22/10/1897, Casale Monferrato (Al). Parte dalla Francia, dove era emigrato, diretto in Spagna in data imprecisata, ma nel febbraio del 1937 è già al fronte con i gruppi Artiglieria Internazionale, batteria Gramsci. Deceduto il 25 luglio 1937 in ospedale e tumolato nel cimitero di Fuenarral.

De Michiel Ciro di Davide e Colautti Orsola, 27/4/1904, Castelnuovo del Friuli (Pn). Muratore. Emigrato in Francia in data imprecisata, si reca nel novembre 1936 in Spagna e viene assegnato alla compagnia italiana del battaglione misto della XIVª Brigata. Combatte sul fronte di Córdoba, dove cade il 16 febbraio 1937.

De Monte Agostino di Massimino e Gasparanzo Anna, 1/8/1900, Borgo Valsugana (Tn). Contadino. Nel 1924 espatria per lavoro in Belgio e nel 1936 parte per la Spagna repubblicana. Combatte con il battaglione Garibaldi, venendo ferito a Mirabueno. Tornato in Belgio, è arrestato nel 1943 dai nazisti e tradotto in Italia, dove è condannato al confino ma non assegnato per malattia.

De Negri Agostino di Antonio e Mazzarello Angela, 15/2/1903, Mornese (Al). Macellaio. Nel 1927 emigra in Francia, e nel dicembre 1936 si porta in Spagna per combattere nelle file della brigata Garibaldi. Uscito dalla Spagna nel febbraio 1939, è internato nei campi francesi di Argelès e Gurs.

Depanher Francesco di Pietro e Bacci Angela, 3/12/1894, Koper/Capodistria (Slovenia). Ferroviere, comunista. Attivissimo antifascista nel primo dopoguerra, ricercato nel '22 per omicidio politico (aveva sparato ad un fascista che tentava di ucciderlo), espatria recandosi in vari paesi. In Spagna giunge proveniente con ogni probabilità dall'Urss, ed è assegnato al Battaglione Dimitrov con il grado di tenente del 3° battaglione. Per alcune fonti, sarebbe caduto il 23 agosto 1937 combattendo sulle alture del Perdiguera, sul fronte di Belchite. Per altre, invece, compresi i suoi familiari, sarebbe rientrato in Urss per cure, e qui sarebbe morto nel 1950.

De Pasqual Valeriano, 29/4/1908, Germania. Interprete, comunista. Originario di Ponte nelle Alpi (Bl) dove risiede nel primo dopoguerra, emigra nel 1930 portandosi dapprima in Argentina e poi in vari paesi europei. Giunge in Spagna proveniente dall'Urss arruolandosi nella brigata Garibaldi col grado di tenente. Combatte in Estrema-

dura, a Caspe e sull'Ebro. Uscito dalla Spagna nel 1939, è internato in Francia e poi, rimpatriato nel 1941, condannato al confino a Ventotene. In seguito è partigiano, commissario politico della brigata Garibaldi-Mazzini operante fra Mel e Valdobbiadene.

De Peretti Renzo di Ugo e Labate Egidia, 18/6/1915, Greco Milanese (Mi). Pellicciaio. Arruolato in cavalleria nel '34, diserta e nel gennaio 1937 raggiunge la Spagna repubblicana. Entra a far parte della compagnia mitraglieri del battaglione Matteotti. Ucciso a Barcellona durante i drammatici fatti del maggio 1937.

De Piero Basilio di Basilio e Radegonda Luigia, 13/8/1907, Pordenone. Operaio, comunista. A diciassette anni emigra in Belgio stabilendosi a Seraing e lavorando nelle miniere di Namur. Qui svolge attività antifascista fra l'emigrazione italiana. In Spagna arriva nel dicembre 1936, ed è dapprima nella formazione Picelli e poi nel battaglione Garibaldi. Combatte a Boadilla, Mirabueno, Arganda e Guadalajara. In seguito, nel 1937, ammalatosi, rientra in Belgio.

De Piero Francesco di Osvaldo e Bidinost Eufemia, 14/9/1906, Cordenons (Pn). Muratore e filatore. Si stabilisce in Francia nella prima metà degli anni Venti, e da quel Paese parte nel 1938 per combattere in Spagna. È inquadrato nel 3° battaglione della brigata Garibaldi e combatte a Caspe e sull'Ebro, rimanendo ferito nel settembre 1938. Rientra in Francia durante il mese di ottobre.

De Rosa Fernando di Francesco e Zanetti Umberta, 7/10/1908, Milano. Socialista. Trasferito a Torino a cinque anni di età. È inizialmente attratto dalla retorica nazionalista ma se ne distacca ben presto dopo la strage di Torino del 1922. Inizia a frequen-

tare ambienti antifascisti e partecipa all'attività del gruppo di studenti della Facoltà di Legge dell'Università di Torino cui appartenevano anche personalità come Ludovico Geymonat, Massimo Mila, Giancarlo Pajetta, Aldo Garosci. Ricercato, nel '28 deve emigrare clandestinamente in Francia con la polizia sulle sue tracce. Nel 1929 a Bruxelles effettua un attentato dimostrativo contro Umberto di Savoia e viene condannato a cinque anni di carcere, poi ridotti della metà. Si trasferisce in Spagna alla fine del '32. Nel '34 subisce un arresto per attività politica. Allo scoppio della insurrezione franchista, diviene comandante del battaglione Octubre. Caduto il 16 settembre 1936 a Cabeza Lijar (Guadarrama).

De Rosa Luigi di Giuseppe e Lauro Teresa, 13/7/1914, Secondigliano (Na). Il suo nome è annotato nel taccuino di appunti di un capo sezione del Battaglione Dimitrov. Si suppone pertanto che abbia fatto parte della compagnia italiana di quel battaglione.

De Rossi Valentino di Giuseppe e Maculan Teresa, 12/2/1907, Carrè (Vi). Operaio, comunista. Prima di recarsi in Spagna era espatriato in data imprecisata in Belgio. Al suo arrivo ad Albacete è incorporato nella 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. Caduto l'11 febbraio 1937 ad Arganda.

Desimoni Angelo di Remo e Desimoni Ines, 2/10/1904, Rivarolo Ligure (Ge). Capo tecnico motorista. Giustizia e Libertà. In contatto con esponenti antifascisti a Milano, per sottrarsi ai controlli sempre più stringenti della polizia emigra in Francia nel 1934 profittando di una gita turistica a Lugano. A Parigi è in contatto con uomini di Giustizia e Libertà. Nell'agosto 1936 è a Barajas ed è inquadrato nella squadriglia di aviazione "España", organizzata da André Malraux. A metà ottobre, però, rientra in

Francia.

De Sisto Giovambattista, 13/2/1904, Raviscanina (Ce). Commerciante. Emigrato nel 1926 in Francia ed espulso da questo paese, si stabilisce in Spagna. Durante la guerra è segnalato come ufficiale nelle formazioni antifranchiste, ma la segnalazione non ha trovato conferma. Arrestato al rimpatrio nel 1940, è condannato al confino, pena poi commutata in ammonizione.

Dessi Sisinnio di Angelino, 8/9/1892, Moserrato (Ca). Condannato dal Tribunale Speciale in periodo imprecisato, è segnalato combattente con le milizie repubblicane ad Irún. Ferito, muore il 6 ottobre 1938 a Champigny, in Francia, per le conseguenze delle ferite riportate in Spagna.

Dessimoni Mansueto di Francesco, 20/5/1903, Valfloriana (Tn). Minatore e boscaiolo. Emigrato in Francia attorno al 1930, si porta a combattere in Spagna arruolandosi nella 2ª compagnia del 1° battaglione della brigata Garibaldi. Combatte su tutti i fronti, ed è ferito a Huesca. Nel febbraio 1939, uscito dalla Spagna, è internato ad Argelès. Estradato in seguito in Italia, arrestato nel 1943 e portato prima nel campo di concentramento di Bolzano e poi in un lager tedesco, muore in deportazione all'inizio del 1945.

De Taddeo Costantino, 25/4/1903, Laveno Mombello (Va). Bracciante, comunista. Espatriato clandestinamente nel settembre 1936 per recarsi a combattere nella Spagna repubblicana, viene schedato dalla polizia italiana che dichiara di averlo sentito parlare dai microfoni di radio Barcellona. Notizie non confermate lo danno caduto durante la guerra di Spagna.

De Toma Giovanni di Giuseppe, 19/1/1900,

Zubiena (Vc). Sarto e commerciante, comunista. Segnalato come residente in Francia, a Parigi, e combattente in Spagna in una unità imprecisata. Nel 1940 risulta internato a Vernet.

Dettori Giovanni di Salvatore e Puggioni Raffaella, 29/1/1899, Orgosolo (Nu). Venditore ambulante, anarchico. Attivo nel primo dopoguerra, emigrato in Tunisia dove subisce l'amputazione della mano in seguito ad un attentato contro il consolato italiano, al rimpatrio è condannato a tre anni di confino. Riespatria clandestinamente nel 1935, e nell'agosto dell'anno successivo si porta in Spagna. Fa probabilmente parte della XIIª Brigata Internazionale. Caduto il 15 gennaio 1937 a Teruel.

De Valerio Placido di Giovanni e Martini Vincenza, 4/8/1905, Castellavazzo (Bl). Falegname, comunista. Perseguitato politico, espatria nel 1930 servendosi del passaporto del fratello, essendo impossibile per lui, data la sua notoria posizione di antifascista, ottenerne uno dalla Questura di Belluno. Partito per la Spagna, si arruola nella 4ª compagnia del battaglione Garibaldi. Caduto il 14 marzo 1937 a Guadalajara.

Devescovi Giovanni di Giovanni e Ferme-glia Emilia, 5/1/1899, Pula/Pola (Croazia). Meccanico autista. Espatriato clandestinamente nel 1929, fino al 1937 risiede in vari paesi, fra cui Francia, Cecoslovacchia e Stati Uniti. Probabilmente partito da New York, nel 1937 è in Spagna, arruolato nelle Brigate Internazionali. Si ignora però la formazione di appartenenza.

De Zolt Gai Luigi di Giovanni, 30/1/1898, S. Stefano di Comelico (Bl). Minatore. Emigrato in Francia, a Pier Pont a Mousson (Metz), lavora nelle miniere. È segnalato quale combattente nelle milizie repubblica-

ne dal Bollettino Ricerche e dal CTV.

De Zolt Giacinto di Giacinto, 3/5/1902, S. Stefano di Comelico (Bl). Minatore, comunista. Essendo ricercato dalla polizia per la sua attività politica, emigra nel 1929 in Belgio, a Liegi, dove prosegue la sua azione antifascista. Verso la fine di aprile del 1937 accorre in Spagna e si arruola nel 3º battaglione della brigata Garibaldi. Combatte con il grado di sergente a Caspe e sull'Ebro. Uscito poi dalla Spagna, è internato a Vernet ed in seguito ritorna in Belgio. Qui è arrestato dalla Gestapo nel gennaio del 1944 e poi se ne perdono le tracce; presumibilmente deceduto in campo di concentramento in Germania.

Diadoni Nino. Combattente nella brigata Garibaldi, cade nel luglio 1937 a Villanueva del Pardillo, sul fronte di Brunete. La notizia è riportata, assieme alla fotografia di questo combattente, su "La Voce degli Italiani".

Diana Vincenzo. 18/6/1901, Canicattì (Ag). Portatosi in Spagna dalla Francia, viene aggregato al battaglione Garibaldi e poi, dal 1º maggio 1937, alla brigata omonima, 1ª compagnia del 2º battaglione. Fa parte della compagnia di Stato Maggiore della brigata. Rientra in Francia nell'ottobre 1938.

Diano Consolato Domenico di Bruno e Riggio Caterina, 1/8/1908, (Svizzera). Manovale, comunista anarchico. Originario di Motta S. Giovanni (Rc), espatria nel 1931 in Algeria dopo aver svolto il servizio militare. Qui è attivo politicamente. Il 5 ottobre 1936 è in Spagna, e viene incorporato nella 3ª compagnia del battaglione Garibaldi. A Guadalajara è promosso tenente ed a Fuentes de Ebro comanda un reparto d'assalto. Esce dalla Spagna nel 1939 ed è internato ad Argelès e Gurs, ma poi evade ed è

combattente con gli FTP francesi.

Diasparra Francesco di Pasquale e Bruno Giulia, 1/6/1914, Corato (Ba). Contadino. Chiamato alle armi nell'aprile 1936, designato come "volontario" per l'Abissinia, diserta portandosi in Francia e di qui in Spagna nel novembre del 1936. Fa parte della batteria Carlo Rosselli, nei gruppi di Artiglieria Internazionale, ed è promosso sergente. Esce dalla Spagna nel novembre 1938 ed è internato per un breve periodo al campo di Vernet, poi è combattente partigiano negli FTP.

Di Barbara Olimpio, 8/12/1901, Martignano (Le). Residente a Parigi, il 6 febbraio 1938 raggiunge la Spagna repubblicana. È inquadrato nella brigata Garibaldi, e prende parte a tutte le azioni militari sino al rientro in Francia, nell'ottobre del 1938.

Di Bartolomeo Nicola, 12/3/1901, Resina (Na). Meccanico. Attivo politicamente nel primo dopoguerra ed espatriato clandestinamente nel 1927, dal 1935 si trova in Spagna. Comunista, poi allontanato perché considerato "trozkista", è molto attivo tra le file del Poum anche dopo lo scoppio dell'insurrezione franchista, col falso nome di "Fosco". Arrestato dopo i fatti del maggio 1937 a Barcellona, assolto nel 1938, raggiunge la Francia e di qui l'Italia. Arrestato all'atto del rimpatrio nel 1940, è condannato a cinque anni di confino alle Tremiti.

Di Cesare Pietro, 26/2/1900, Cusciano (To). Giornalista, anarchico. Emigrato in Argentina nel 1926, si lega in quel Paese a movimenti anarchici e collabora anche a pubblicazioni anarchiche. Giunto in Spagna a guerra iniziata, è presente sul fronte di Huesca e svolge nel contempo attività giornalistica. Passato in seguito in Francia, rientra in Argentina in data imprecisata, prose-

guendo la sua attività politica.

Di Dente Giuliano di Fanfulla, 1/4/1909, Limiti (Pi). Sbarcato nel porto francese di Le Havre nel maggio 1937, parte per la Spagna repubblicana. Arruolato in un reparto imprecisato delle Brigate Internazionali.

Di Febo Antonio di Giuseppe 7/12/1901, Campi (Te). Emigrato in Francia nel 1922, da questo paese si porta in Spagna nel maggio 1937. Fa parte della XIª Brigata, con la quale combatte su diversi fronti prima di venire seriamente ferito durante un combattimento all'arma bianca. Uscito dalla Spagna nel gennaio 1939, è ricoverato in vari ospedali, in Francia, a Roma ed in altre località.

Di Gennaro Giuseppe di Paolo e Di Pinto Filomena, 10/3/1913, Napoli. Marittimo. A quindici anni si imbarca e nel 1935, arruolato nell'esercito, parte per l'Etiopia col 38º Reggimento. Nell'estate del 1937 diserta e si porta in Spagna. È inquadrato nella brigata Garibaldi, con la quale combatte sino alla fine della guerra. In Francia è internato ad Argelès e Gurs e poi, arrestato dai tedeschi, è deportato in Germania, a Mauthausen. Nel 1942 viene consegnato dai nazisti all'Italia e poi confinato a Ventotene.

Di Giovanbattista Giuseppe di Pietro, 23/9/1904, Casteldieri (Aq). Minatore, anarchico. Emigra in Francia per lavoro nel 1922 e di qui si sposta in data imprecisata negli Stati Uniti. Da questo paese parte per la Spagna ed il 1 maggio 1937 viene assegnato al 3º battaglione della brigata Garibaldi. Nel 1943 è segnalato nuovamente presente in Francia ed attivo antifascista.

Di Giuseppe Riccardo di Leonardo e Leoni Lucia, 18/5/1899, Vicovaro (Roma). Elettricista, repubblicano. Segretario della sezione

repubblicana di Vicovaro, arrestato nel '27 ed amnistiato, poi condannato nel 1928 a cinque anni di confino, sfugge alla cattura espatriando in Francia. Nel 1934 è nuovamente in Italia, profittando dell'amnistia, ma due anni dopo è segnalato in Francia, attivo nel movimento di Giustizia e Libertà. In Spagna è ufficiale del Genio. Arrestato dai franchisti a Madrid nel 1941 ed internato a Miranda de Ebro, è poi tradotto in Italia e confinato a Ventotene.

Di Mambro Giuseppe di Alessandro, 17/8/1910, Parigi (Francia). Manovale. Originario di Cassino (Fr) dove risiede, è arrestato nel 1931 per "sobillazione delle masse" contadine contro il fascismo, ed è condannato a cinque anni di confino a Lipari. Liberato, nuovamente arrestato, nel 1934-'35 è segnalato in Francia e Belgio, attivo nelle organizzazioni antifasciste. Nel novembre 1936 si arruola in Spagna nell'artiglieria internazionale e passa poi, come tenente, nella brigata Garibaldi. Rientra in Francia nel luglio 1938.

Di Michele Annunzio di Giacomo, 25/3/1903, Forcella (Te). Contadino e minatore, comunista. A diciassette anni, ancora ragazzo, prende parte ai cortei delle organizzazioni sindacali contadine; vengono poi gli scontri con i fascisti. Dopo il servizio militare emigra in Francia. Arriva in Spagna nel giugno 1938 ed entra a far parte della brigata Garibaldi, rimanendo ferito sull'Ebro. In seguito è rastrellato dai tedeschi e deportato in Germania, dove resta sino alla fine della guerra.

Diotallevi Angelo di Giuseppe e Tonucci Francesca, 13/3/1890, Roma. Meccanico, anarchico. Dirigente politico e sindacale nel primo dopoguerra, espatria clandestinamente nel 1923. È segnalato in vari paesi europei, impegnato nella propaganda antifasci-

sta. Nel 1936 è in Spagna, combattente con la Colonna Italiana. Imprecisata la data di uscita dalla Spagna, ma nel 1942 risulta prigioniero dei tedeschi, che lo consegnano alle autorità italiane. Confinato alle Tremiti.

Diotallevi Giovanni di Giuseppe e Tonucci Francesca, 20/11/1897, Roma. Meccanico e orefice, anarchico. Segnalato ancora nell'anteguerra per le sue idee rivoluzionarie, espatria in Francia dove prosegue la sua attività antifascista. È tra l'altro fra gli organizzatori del funerale del dirigente socialista Claudio Treves. Nel 1934 arriva in Spagna, dove frequenta ambienti anarchici. Durante la guerra di Spagna è combattente con reparti della FAI, ma è fatto prigioniero dai franchisti che lo consegnano nel '39 alle autorità italiane. Confinato a Ventotene.

Di Paola Giuseppe di Giuseppe e Taralda Isabella, 26/12/1893, Minervino Murge (Ba). Contadino, comunista. Attivo antifascista in Francia dove era emigrato nel 1919, in Spagna risulta arruolato dapprima nel battaglione e poi nella brigata Garibaldi. Portato in Francia perché ammalato con un convoglio sanitario nell'agosto 1938, muore a Montauban il 12 aprile 1942 per la malattia contratta in Spagna.

Di Pasquale Vincenzo di Giovanni e Laboratorio Stella, 18/7/1901, Scigli (Rg). Sarto, comunista. Segnalato come attivo propagandista nel primo dopoguerra, emigra nel 1922 dapprima a Tunisi e poi in Francia. In Spagna risulta arruolato nel battaglione Garibaldi e ferito su un fronte imprecisato con amputazione del braccio sinistro. In seguito rientra in Francia.

Di Pompeo Vincenzo di Giacconantonio e Battelli Berardina, 25/12/1903, Montorio al Vomano (Te). Contadino. Residente in Francia dal 1925, nel 1936 accorre in Spagna ed

entra a far parte della Colonna Italiana. Partecipa anche all'attività del comitato della LIDU a Barcellona. Rientrato in Francia nel 1939, è internato ad Argelès.

Di Santo Francesco. Si porta in Spagna dagli Stati Uniti, dove era emigrato in data imprecisata e nel settembre del 1937 si arruola nella brigata Garibaldi. Fa parte della batteria anticarro ed è delegato politico di sezione. Il 17 giugno 1938 è presente sul fronte dell'Ebro. È in seguito anche al campo di smobilitazione di Torellò.

Diviach Riccardo di Natale e Antonaz Antonia, 14/5/1905, Pula/Pola (Croazia). Meccanico, comunista. Attivo politicamente fra gli operai dell'Arsenale di Pola, perseguitato dai fascisti, nel 1928 diserta da un piroscalo su cui era imbarcato, fermandosi negli Stati Uniti. A causa della crisi del '29, raggiunge l'Unione Sovietica stabilendosi a Mosca. Si reca in Spagna dall'Urss, assieme ad altri emigrati istriani, nell'estate del 1936. Caduto nel novembre 1936 ad Irún.

Di Vittorio Giuseppe di Michele ed Errico Rosa, 11/8/1892, Cerignola (Fg). Contadino e giornalista, comunista. Di famiglia contadina, orfano ad otto anni, deve abbandonare la scuola per lavorare come bracciante. Conosce fame e sfruttamento, diventa membro attivo delle prime organizzazioni sindacali contadine. Segretario del Circolo giovanile socialista di Cerignola, subisce il primo processo politico nel 1910 e nel 1914 deve riparare per un periodo in Svizzera in seguito ai moti contro la guerra. Nel primo dopoguerra è dirigente della Camera del Lavoro di Bari. Eletto deputato per il Partito Socialista nel 1921, si stabilisce a Roma anche dopo ripetute aggressioni dei fascisti pugliesi. Nel 1924 passa al Partito Comunista e nel '25, dichiarato decaduto da deputato, è arrestato e incarcerato per sei mesi. Nel

1926 ripara in Francia, a Parigi, e qui dirige i Comitati Proletari Antifascisti, organizzati dal PCd'I per l'accoglienza degli emigrati antifascisti. Fra il 1928 ed il 1930 è in Urss, quale rappresentante del PCd'I presso l'Internazionale Contadina, poi rientra a Parigi. È fra i primi ad accorrere in Spagna, dove partecipa all'organizzazione delle Brigate Internazionali, ad Albacete, assieme a Luigi Longo, André Marty ed altri. In seguito è commissario politico della XIª Brigata. Rientrato in Francia, nel 1939 dirige "La Voce degli Italiani", quotidiano antifascista. Arrestato nel '41 e tradotto in Italia, è confinato a Ventotene. Tra i promotori dell'unità sindacale, è dal 1944 fino alla morte, avvenuta nel 1957, segretario generale della CGIL.

Doglio Settimio di Giuseppe, 14/11/1915, Borghetto d'Arroscia (Im). Contadino. Militare, diserta nell'ottobre 1936 espatriando clandestinamente e portandosi in Spagna. Combatte in unità spagnole e poi in formazioni delle Brigate Internazionali. Fatto prigioniero dai franchisti, è tradotto in Italia nel 1938. Qui sconta due anni e 3 mesi di carcere per diserzione e poi viene confinato a Ventotene.

Domaine Attilio di Paolo e Bryer Apollonia, 12/6/1903, Quart (Ao). Operaio. Segnalato nel 1930 per la sua attività antifascista, espatria clandestinamente e nel 1936 si reca a combattere in Spagna. Arruolato nella brigata Garibaldi, è ferito. Esce dalla Spagna nel febbraio 1939 ed è internato a St. Cyprien e Gurs. Arrestato al rimpatrio, nel 1942, è confinato a Ventotene.

Donadio Aristide di Vincenzo, 16/3/1913, Cicciano (Na). Orefice. È ricordato dal combattente Rodolfo Giovanardi come appartenente alla Colonna Italiana. Era espatriato nel 1931 e l'anno successivo era

già in Spagna; è tra i primi volontari ad arruolarsi nella Colonna. In seguito, è internato in Francia e poi confinato a Ventotene.

Donati Alberto di Pietro e Maffini Luigia, 17/8/1895, Piacenza. Impiegato, comunista. Sottotenente del Genio durante la prima guerra mondiale, emigra in Argentina nel 1922. Rientrato in Italia nel '28, un anno dopo è in Francia, membro del Fronte Unico Popolare e del Soccorso Rosso. Entra in Spagna con i primissimi gruppi di volontari, nel luglio 1936, e combatte ad Irún con le milizie popolari. Caduto il 3 settembre 1936 ad Irún.

Donati Enzo di Giovanni e Leurieri Aida, 23/6/1903, Parma. Vetraio. Nel 1924 emigra in Francia, dove la polizia italiana lo segnala come "sovversivo". Nel 1937 è in Spagna, inizialmente adibito a servizi nelle retrovie e poi arruolato nel battaglione fortificazioni della 45ª Divisione. Rientrato in Francia, è internato a Gurs e poi viene fatto prigioniero dai nazisti. Ritenuto morto in deportazione a Mauthausen, secondo recenti informazioni sarebbe stato invece fucilato dalla Gestapo nel 1941 a Parigi.

Donati Roberto di Adelmo, 10/9/1905, Zurigo (Svizzera). Autista. Residente a Rimini (Fo), espatria diretto in Francia nel 1930. Nell'agosto del 1937 arriva in Spagna e viene assegnato alla brigata Garibaldi, con la quale combatte a Fuentes de Ebro, Estremadura e sull'Ebro. Esce dalla Spagna nel dicembre 1938, è internato a Vernet e poi, nel 1942, tradotto in Italia e confinato a Ventotene. In seguito è partigiano, commissario politico nella 36ª brigata Alessandro Bianconcini.

Donelli Giuseppe di Aristodemo, 8/9/1900, Villa Cella (Re). Operaio, comunista. Dirigente comunista a Reggio Emilia nel primo

dopoguerra, condannato nel 1927 dal Tribunale Speciale fascista a due anni di reclusione, espatria clandestinamente in Francia dopo aver scontato la pena. Segnalato quale combattente nelle milizie antifranchiste spagnole.

Donini Ambrogio, 8/8/1903, Lanzo (To). Militante comunista, espatria nel 1928 ed è segnalato in diversi paesi europei e negli Usa. Docente universitario, è tra l'altro responsabile delle edizioni del Partito Comunista all'estero. Durante la guerra di Spagna è segnalato in questa nazione dove fu uno dei più attivi promotori dell'organizzazione per la trasmissione clandestina di notizie e informazioni di ogni tipo. In seguito è negli Usa, dove si ferma sino alla fine del secondo conflitto mondiale.

Donizetti Ugo, 20/3/1906, Lugano (Svizzera). Muratore, comunista. Arruolatosi nel battaglione Garibaldi il 30 ottobre 1936, nel settembre dell'anno successivo risulta in forza alla brigata omonima, delegato politico di sezione e poi commissario politico della compagnia di Stato Maggiore. Dopo la battaglia dell'Ebro esce dalla Spagna. Si ferma in Francia sino al 1940, poi rientra in Svizzera.

D'Onofrio Edoardo di Pietro e Manno Giulia, 10/2/1901, Roma. Fabbro, comunista. Giovanissimo, organizza la gioventù socialista e partecipa alle manifestazioni contro la prima guerra mondiale. Nel giugno del 1917 è arrestato per una manifestazione a Montecitorio. Nel 1921 passa al Partito Comunista, e nel 1923 viene arrestato con i membri del Comitato Centrale del partito, ma è assolto. Si reca clandestinamente a Mosca, dove frequenta l'Università leninista nel 1925. Rientrato in Italia, il 10 maggio del 1928 è arrestato a Bologna e condannato dal Tribunale Speciale a 12 anni

di carcere. Dopo sei anni di detenzione beneficia di un'amnistia e nel 1935 espatria in Francia. In Spagna è membro dell'Ufficio Quadri della delegazione delle Brigate Internazionali. Uscito dalla Spagna, è in Francia e poi in Urss, nel 1939. Qui è redattore delle trasmissioni in lingua italiana di radio Mosca e del periodico "Alba", destinato ai prigionieri italiani in Urss. Finita la guerra, è deputato alla Costituente e poi per varie legislature.

Donzelli Giovanni di Raffaele, 15/2/1905, Latina. Impiegato. Si ignora la data di emigrazione, ma probabilmente si porta in Spagna direttamente dall'Italia. Fa parte della compagnia italiana del Battaglione Dimitrov, e viene dato come disperso il 12 febbraio 1937 a Morata de Tajuña.

D'Orazio Luigi di Venanzio e Bianchini Elena, 6/3/1910, Isola Liri (Fr). Operaio. Espatriato in Francia una prima volta nel 1924, è in Italia per il servizio militare. Torna ad emigrare definitivamente nel 1933. Tre anni dopo parte per combattere in Spagna. È arruolato nella "Colonna 19 Luglio", con la quale combatte a Huesca. Nel 1942, stando alle segnalazioni, non risulta rientrato in Italia.

Dore Ettore di Giovanni, 8/7/1905, Olzai (Nu). Studente, anarchico. Espatriato clandestinamente in Francia nel 1932, nell'estate del '36 si arruola nelle formazioni antifranchiste spagnole. Arrestato a Barcellona in seguito ai drammatici fatti del maggio 1937, liberato un anno dopo, rientra in Francia. Qui è arrestato dai nazisti e consegnato alla polizia italiana nel 1941, finendo al confino a Ventotene.

Doria Vito di Ferdinando e Piacente Luigia, 26/9/1906, San Vito Ionico (Cz). Tagliatore modellista, comunista. Emigrato clandesti-

namente in Francia nel 1924, ritorna in Italia nel 1927 ma riparte nel 1931 stabilendosi in Spagna. La sollevazione franchista lo coglie ad Almadèn; si arruola così nel V° Reggimento e diviene uno dei responsabili del reclutamento. Combatte in Estremadura, a Jaen ed a Córdoba. Finita la guerra si porta in Francia ed è internato ad Argelès e Sepfonds. In seguito è partigiano, dapprima con la divisione Giacomo Buranello, diventata poi divisione Doria, e successivamente con la ligure-alessandrina Mingo.

Dorini Antonio, 4/10/1897, Parma. Minatore, comunista. Attivo antifascista, nel 1929 espatria diretto in Francia e Belgio. Nel febbraio 1938 parte dal Belgio per la Spagna, ed è assegnato alla 3ª compagnia del 3° battaglione della brigata Garibaldi. Fatto prigioniero dai franchisti nel settembre del 1938 (fronte dell'Ebro), secondo la testimonianza di Alberto Cardinali, che gli era compagno di prigionia, è assassinato nel marzo del 1939 nel carcere di San Pedro de Cardeña.

Dotto Domenico, 19/6/1898, Gambellara (Vi). Bracciante. Emigrato in Francia, si reca nella Spagna repubblicana verso la fine del 1936. È inquadrato nella brigata Garibaldi con la quale opera fino al ritiro delle Brigate Internazionali.

Doudainaz Eugenio di Eugenio, 5/1/1908, Aosta. Residente in Italia fino all'agosto del 1937, si reca in Spagna nel corso di questo mese e viene inquadrato nella 4ª compagnia del 3° battaglione della brigata Garibaldi. Probabilmente viene ferito, perché risulta condotto in Francia con un convoglio sanitario nell'ottobre 1938.

Drei Alfredo di Enrico e Salvatori Matilde, 19/2/1909, Dozza (Bo). Meccanico, barista. Residente in Francia dal 1930, svolge atti-

vità antifascista ed è membro dei comitati di Fronte Popolare e del Soccorso Rosso. Ai primi di novembre del 1936 accorre in Spagna, arruolandosi nel battaglione Garibaldi, 3ª compagnia. Ferito il 1° dicembre 1936 a Pozuelo, subisce l'amputazione di una gamba. Rientra in Francia nel luglio 1938.

Drinonda Massimo di Vincenzo e Alfano Maria Giuseppa, 19/2/1893, Castello di Cisterna (Na). Scalpellino, socialista. Emigrato in Francia nel 1932, in precedenza era presidente dell'organizzazione antifascista Italia Libera di Castello di Cisterna. In Francia è in contatto con l'anarchico Passotti; a Perpignano partecipa a varie manifestazioni politiche. Allo scoppio della guerra si arruola nelle milizie repubblicane, ma si ferma in Spagna solo per poche settimane, poi rientra in Francia.

Drioli Emilio di Giovanni e Degrassi Cecilia, 20/2/1887, Izola/Isola d'Istria (Slovenia). Comunista. Emigrato negli Stati Uniti nel 1926, partecipa a varie lotte sindacali. Nel gennaio del 1937 si porta in Spagna ed è arruolato dapprima nel battaglione Lincoln e poi nel battaglione Garibaldi. Caduto nell'aprile 1937 sul fronte di Madrid.

Drudi Sesto di Romeo, 8/12/1895, Ravenna. Meccanico. Emigrato in Argentina nel 1927, dieci anni dopo è segnalato nella Spagna repubblicana. Uscito dalla Spagna ed internato a Gurs, nel 1940 rimpatria ed è sottoposto a diffida.

Drufovka Antonio di Francesco e Hlede Maria, 1/11/1909, San Floriano al Collio (Go). Meccanico e autista. In contatto con le organizzazioni comuniste e nazionaliste slovene, espatria una prima volta clandestinamente nel 1929 diretto in Svizzera, ma viene espulso da questa nazione e rimandato alla frontiera italiana. Scontati alcuni mesi

di carcere, è di nuovo a San Floriano. Qui, per sfuggire alle persecuzioni, espatria di nuovo clandestinamente nella primavera del 1936 raggiungendo Parigi. Tra i primi volontari ad accorrere in Spagna, è nel battaglione "La Commune de Paris" tenente nel V° Reggimento e poi capitano della compagnia motorizzata. Ferito più volte, nel giugno del 1938 per un bombardamento subisce la frattura di entrambe le gambe ed è rimandato in Francia. Qui è internato ad Argelès e Gurs, poi è partigiano in Normandia con gli FTP e le FFI.

Dubrovich Edoardo di Silvestro, 28/1/1906, Zadar/Zara (Croazia). Operaio edile, comunista. Emigrato in Francia con i familiari, nel 1933 è segnalato dalla polizia di frontiera italiana quale antifascista. Combatte nel 1937 con le Brigate Internazionali, reparto imprecisato. In seguito rientra in Francia, dove la polizia fascista lo segnala ancora nel 1942.

Dubrovich Giovanni di Silvestro, 5/1/1908, Zadar/Zara (Croazia). Operaio edile, comunista. Emigrato in Francia con i familiari, compreso il fratello Edoardo, nel '33 è segnalato quale antifascista dalla polizia italiana. Arruolato nelle Brigate Internazionali alla fine del 1936, è assegnato al battaglione Garibaldi. Combatte su tutti i fronti sino all'agosto 1937, quando rientra in Francia. Qui la polizia fascista continua a segnalarlo fino al 1942.

Duca Ettore di Leonardo e Cocetta Dirce, 2/5/1912, Povoletto (Ud). Minatore, comunista. Emigrato in Francia nel 1930, lavora nelle miniere. Nel febbraio 1937 è in Spagna e viene inquadrato nella 2ª compagnia del battaglione Garibaldi come mitragliere. Ferito a Casa de Campo, alla costituzione della brigata Garibaldi è assegnato al 1° battaglione, compagnia mitraglieri, e promosso

sergente. Ferito a Farlete e sull'Ebro, esce dalla Spagna nel 1939 ed è internato a St. Cyprien, Gurs e Vernet. Tradotto in Italia nel 1941, è confinato a Ventotene.

Dughetti Giuseppe di Giacomo e Perata Angela, 11/8/1905, Albisola Superiore (Sv). Arrivato nella Spagna repubblicana alla fine di novembre del 1936, si arruola nella compagnia italiana del Battaglione Dimitrov. In seguito, col grado di sergente, è nella compagnia mitraglieri del 3° battaglione della brigata Garibaldi. Ferito sul fronte di Brunete il 26 luglio 1937, rifiuta di essere allontanato dalla zona di guerra. Deceduto il giorno successivo, 27 luglio 1937, sempre a Brunete.

Dulcetta Angelo di Bernardo e Giglia Domenica, 12/9/1892, Favara (Ag). Comunista. Attivo nel primo dopoguerra, organizzatore delle occupazioni contadine dei latifondi, è dapprima socialista e poi comunista. Perseguitato, espatria in data imprecisata recandosi in Austria ed in Cecoslovacchia. Nel febbraio 1937 lascia Vienna per recarsi a Praga e di qui si porta in Spagna. Fa parte dell'artiglieria internazionale col grado di capitano e sotto falso nome di Franz Hesslerl. Deceduto il 19 novembre 1938 a Praga, dove era rientrato.

Dupuy Giovanni di Pietro e Ristori Augusta, 7/6/1900, Firenze. Meccanico, anarchico. Licenziato nel 1923 dalle Poste per motivi politici, parte per la Francia alla fine del 1923. Arriva in Spagna con i primissimi gruppi di volontari alla fine di luglio del 1936, e si arruola con la Colonna Italiana. Combatte poi anche con la 125ª brigata della 28ª divisione. Rientrato in Francia, è internato ad Argelès e Gurs ma poi evade e partecipa alla Resistenza francese.

Durigon Achille di Antonio e Sist Seconda,

3/4/1913, Pordenone. Bracciante e manovale, comunista anarchico. Arrestato nel 1931 per aver issato una bandiera rossa in occasione del 1° maggio sul campanile della chiesa del rione di Torre, condannato a sei anni e poi liberato per indulto, nel settembre del 1934 espatria clandestinamente portandosi in Austria, Polonia ed infine Francia. Parte per la Spagna nell'ottobre 1936 ed è inquadrato nella 1ª compagnia del battaglione Garibaldi come barelliere nei servizi sanitari. Ferito all'inizio del 1937, rientra in Francia nell'autunno dello stesso anno. Allo scoppio della seconda guerra mondiale è arrestato in Francia, tradotto in Italia e condannato a cinque anni di confino. Liberato nell'agosto del '43, è tra i primi organizzatori della Resistenza a Pordenone. Arrestato dai tedeschi all'inizio del '44, è deportato nel campo di Monaco dove rimane sino alla fine della guerra.